

ZONA DISTRETTO ELBA

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO, A I SENSI DELL'ART- 50 C.1, LETT.E) DEL D.LGS 36/2023 E S.M.I., DEL PROGRAMMA P.I.P.P.I. LEPS – PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE – LIVELLO BASE -FNPS 2024-2026.
CUP J91F2600025002**

Art. 1 Premessa e quadro di riferimento

Il territorio della Zona distretto Elba è articolato in sette Comuni (Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio) la proposta progettuale dovrà tenere conto di specifici bisogni e della rete dei servizi già attivi garantendo una copertura del servizio su tutto il territorio sopra indicato, secondo metodologie e prassi di intervento uniformi nel lavoro con le famiglie e i bambini.

L'Avviso si colloca nel quadro del Programma LEPS "Prevenzione dell'allontanamento familiare – P.I.P.P.I.", quale livello essenziale delle prestazioni sociali, e si integra con il sistema regionale PTIMS, che rappresenta il riferimento unitario per la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi rivolti a minori e famiglie.

Art. 2. Quadro normativo e programmatico

Il presente avviso è emanato in attuazione:

- del **Decreto Interministeriale MLPS/MEF del 2 aprile 2025**, recante l'approvazione del *Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024–2026* e dell'Allegato B sulle *Modalità Attuative del LEPS P.I.P.P.I.*;
- delle Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (2017);
- **DDRT 10353/2026** liquidazione dei fondi in riferimento all'annualità 2025.
- della **DGR Regione Toscana 899/2025** annualità 2025 521/2024 con la quale vengono individuati gli ambiti oggetto di finanziamento, tra i quali la Zona Distretto Elba
- Delibera Regione Toscana n. 798 del 16/06/2025 la quale assegna le risorse derivanti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) e relativo riparto.

Art. 3. finalità del Programma PIPPI

Il Programma P.I.P.P.I. persegue la finalità di prevenire il rischio di allontanamento dei bambini dal proprio nucleo familiare attraverso il rafforzamento delle competenze genitoriali, la valorizzazione delle risorse familiari e comunitarie e l'integrazione tra servizi.

Il Programma si fonda su un approccio eco-sistemico e multidimensionale, che considera il bambino e la famiglia all'interno della rete dei contesti di vita (famiglia, scuola, servizi, comunità), promuovendo processi di partecipazione attiva, ascolto e corresponsabilità. La prospettiva dei bambini e dei genitori rappresenta il punto di partenza per l'analisi dei bisogni e per la costruzione condivisa dei progetti di intervento.

Art. 4. Oggetto dell'Avviso

La Zona Distretto Elba indice un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore (di seguito denominati ETS) come partner o per la co-progettazione per la realizzazione di interventi nell'ambito del programma PIPPI attraverso:

1. **Rafforzamento dell'equipe multidisciplinare;**
2. **Rafforzamento dell'educativa domiciliare** in favore dei nuclei familiari e dei bambini che si trovano in una situazione di fragilità e vulnerabilità, utilizzando la metodologia PIPPI;
3. **Attivazione e gestione dei gruppi di genitori e bambini**, attraverso i quali i genitori possano condividere le loro difficoltà, creare una rete di supporto mettendo a disposizione locali idonei per le attività;
4. Promozione dell'integrazione tra scuola, servizi, famiglie e ETS.

Questi interventi sono finalizzati a rafforzare lo sviluppo dei bambini, garantendo una maggiore qualità educativa e relazione all'interno del loro ambiente familiare, scolastico e sociale e come fattori di prevenzione e protezione degli effetti derivanti dalle disuguaglianze sociali e dalle povertà.

Art. 5 Destinatari

I destinatari degli interventi sono 30 nuclei familiari con bambini e ragazzi in situazione di vulnerabilità, per i quali sia stato rilevato un rischio di compromissione del benessere e della sicurezza, ma per i quali risulti possibile e opportuno un intervento preventivo di sostegno alla genitorialità.

Art. 5 Obiettivo generale

Realizzazione di un sistema integrato di servizi a sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini che unifichi e implementi e servizi e i progetti già in essere nell'ambito territoriale della Zona Distretto Elba, attraverso la promozione di opportuni processi di presa in carico quali:

- Equipe multidisciplinare;
- Servizio di educativa domiciliare;
- Attività di sostegno psicologico e sociale fornito alle famiglie e ai genitori dal personale del servizio sociale territoriale Asl, Cosultoriale e dell'UFSMA dell'UFSMIA e del Ser.D.

Art. 5 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici da realizzare con il presente avviso sono i seguenti:

- Gli obiettivi sopra descritti devono essere raggiunti attraverso interventi trasversali e integrare i servizi sociali, sanitari, scolastici e terzo settore in grado di approcciare le problematiche multidimensionali con strategie condivise anche con i bambini e i loro genitori secondo la metodologie e gli strumenti del programma PIPPI.

In coerenza con l'esperienza FNPS 13, il Programma si articola nelle seguenti fasi:

- ## **Art. 7 Cronoprogramma delle attività**

Le attività previste avranno durata dal 1/09/2026 al 31/12/2027 (16 mensilità) e saranno così strutturate:

[illegible]

Art. 8 Piano Economico

La Regione Toscana destina, per ciascuna annualità, la somma di euro 70.093,00 alla Zona Distretto Elba quale quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS), finalizzata all'implementazione del Programma P.I.P.P.I. e, nello specifico, alla realizzazione delle seguenti attività:

ATTIVITA' PREVISTE	RISORSE
Implementazione equipe multidisciplinare: Psicologo Assistente Sociale educatori	12.000
Educativa domiciliare e laboratori per n. 10 nuclei familiari	46.000
Coordinamento e gestione gruppi di genitori e bambini	9.000,00
Spese varie ed eventuali	3.093,00
	70.093,00

Art. 9 Ruolo degli Enti del Terzo Settore

Gli Enti del Terzo Settore selezionati dovranno:

- garantire personale educativo qualificato;
- operare in stretta collaborazione con i servizi sociali dell'Ambito;
- adottare metodologie coerenti con il modello P.I.P.P.I.;
- partecipare alle équipe multidisciplinari e ai momenti di coordinamento;
- contribuire alla documentazione e alla rendicontazione delle attività;
- assicurare continuità operativa e capacità organizzativa.
-

Art. 10 Requisiti di partecipazione

Possono presentare manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore che:

- siano regolarmente iscritti al RUNTS;
- abbiano esperienza consolidata in interventi educativi domiciliari e nel lavoro con minori e famiglie;
- dispongano di figure professionali qualificate;
- abbiano capacità di lavoro in rete con i servizi territoriali.

Art. 9 Modalità e data di presentazione delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse devono pervenire per posta certificata all'indirizzo: **direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it** e p.c. all'indirizzo mail della responsabile U.F. Assistenza Sociale Non autosufficienza e Disabilità Dott.ssa Valeria Barone valeria.barone@uslnordovest.toscana.it entro le ore 12:00 del giorno 25/08/2026.

La documentazione da presentare dovrà essere la seguente:

- a) domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse** redatta secondo il modello allegato al presente avviso (**Allegato A**) sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta;
- b) Proposta progettuale** firmata digitalmente dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta; La proposta dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all' **Allegato B**.
- c) copia dello statuto o atto costitutivo** dell'organizzazione proponente.

Non saranno prese in considerazione le adesioni pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

I soggetti ammessi alla co-progettazione verranno informati e convocati agli incontri a mezzo mail. Ruoli funzioni incarichi e budget saranno decisi durante le fasi di lavoro dell'attività di co-progettazione.

Art. 9 Modalità e criteri di selezione

Le proposte verranno valutate da una commissione appositamente nominata.

Art. 10 Percorso di co-progettazione

Gli ETS che hanno presentato domanda verranno invitati tramite PEC a presenziare al tavolo tecnico istituito per la co-progettazione rispettando le seguenti fasi:

- convocazione ETS;
- avvio della co- progettazione;
- sottoscrizione accordo di collaborazione contenente le modalità e i termini per la realizzazione delle attività progettuali. L'accordo avrà durata fino a dicembre 2027.

Art. 11 – responsabile del progetto

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7/08/1990 n. 241 e s.m.i. È il Dr. Fabio Chetoni Direttore Di Zona Distretto.

2. Ai sensi dell'Art. 13 Reg. UE 679/2016 i dati raccolti saranno trattati in modo lecito, corretto, trasparente ed esclusivamente nell'ambito del procedimento in argomento.

3. Per informazioni inerenti la presente manifestazione di interesse rivolgersi a : Responsabile U.F. Assistenza Sociale Disabilità e Non autosufficienza Dott.ssa Valeria Barone 0565/926867

Direttore di Zona Distretto Elba

Dott. Fabio Chetoni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CHETONI FABIO

DATA FIRMA: 05/08/2026 13:21:37

IMPRONTA: 31356631393462663136636137663731663862626431386338636434643765636233316433653863